

Genoa Presidente e tifosi protestano

GENOVA. Il «caso» Aleinikov sta allungandosi a macchia d'olio. Le voci provenienti da Torino, che vorrebbero il centrocampista sovietico vicinissimo alla Juventus, ha messo in stato di agitazione la tifoseria del Genoa, squadra alla quale il giocatore sembrava fino a qualche giorno fa essere destinato. Ieri, una delegazione di tifosi, praticamente i rappresentanti del tifo organizzato, quelli della «Fossa dei grifoni», ha chiesto ed ottenuto un incontro con il presidente della società Spinelli. Nell'incontro, Spinelli ha spiegato per filo e per segno alla tifoseria la lunga storia, durata parecchi mesi, della trattativa con i dirigenti sovietici, che ha permesso, tra l'altro, al giocatore di ottenere il congedo militare e dell'impegno economico, non indifferente, della società. I rappresentanti dei tifosi, al termine dell'incontro, hanno emesso un comunicato, nel quale si dichiarano indignati dalla conduzione delle trattative, nelle quali si sono inserite scortemente terze forze e terze persone e dal comportamento della Juventus.

Serie C Tre sono le squadre bocciate

ROMA. A soffrire erano in otto, tre non ce l'hanno fatta e sono state respinte nel campionato interregionale. Questo è stato il verdetto della Cofisoc, la commissione di vigilanza sui bilanci della Federcalcio, dopo una giornata estenuante e con un verdetto emesso a tarda sera. Dal campionato professionistico scompaiono Crotone, Genoa, Sorrento e Benevento. Si sono salvate invece Stracusa, Ternana, Pro Sesto e Campobasso. Quello della squadra molisana è stato il caso più spinoso da risolvere. Oltre a presentarsi in Federcalcio con notevole ritardo, rispetto all'ora stabilita dalla Federcalcio, le dodici, come termine ultimo per presentare la documentazione, la comitiva dirigenziale molisana, guidata dal presidente Molinari, ha anche presentato una documentazione molto lacunosa. In compenso, il dossier era accompagnato da autorevoli firme e lettere di raccomandazione e da telefonate di importanti sponsor politici. Questi sponsor hanno avuto chiaramente il loro peso. Insomma, un tipico caso di clientelismo politico sportivo, cosa abbastanza comune nel pallone di via Po e che avrà la sua influenza domani, quando il dirigente della Federcalcio dovranno scegliere le tre squadre che dovranno sostituire quelle bocciate.

Udinese Concluso l'affare Balbo

UDINESE. Abel Eduardo Balbo, argentino, 23 anni, lo scorso anno al centro dell'attacco del River Plate, è stato acquistato dall'Udinese. La conferma - dopo che le anticipazioni si erano fatte via via più insistenti - è venuta ieri dal direttore sportivo bianconero, Marino Marini. Balbo, che farà coppia a Udine con il connazionale Nestor Sensini (i due calcisticamente sono cresciuti nel Newell's Old Boys di Rosario), ha già raggiunto nella serata di ieri i collegi nel ritiro di Ravascletto dove, oggi, comincerà la preparazione, in vista del prossimo campionato. Il nuovo straniero dell'Udinese si è incontrato nel pomeriggio con i giornalisti, nella sede dell'Udinese calcio, presenti il presidente della società, Gianpaolo Pozzo, il dirigente Marino Marini e i suoi procuratori in Italia, Antonio Caliendo e in Argentina Settimio Aloisio. Il contratto del giocatore (oltre quattro miliardi e mezzo per tre anni) - è definito «ai 95 per cento».

Colpo di mano del club torinese che rilancia l'offerta per il sovietico e brucia le speranze genoane

La Juve «scippa» Aleinikov

Juventus batte Genoa per un Aleinikov a zero. La società bianconera, grazie ad una sensazionale offerta di 4 miliardi 800 milioni, è riuscita a soffiare il mediano della nazionale sovietica al Genoa. Ieri a Padova il general manager Giuliano ha concluso la trattativa e oggi dovrebbe esserci l'annuncio ufficiale. Ma a Genoa non si danno per vinti. Spinelli è furibondo.

SERGIO COSTA

GENOVA. Niente Genoa per Aleinikov. Il 28enne mediano sovietico nella prossima stagione vestirà la maglia della Juventus. La lunga telefonata, che per quasi due mesi ha tenuto in ansia i tifosi rossoblu, sembra definitivamente conclusa e nella maniera peggiore per il Genoa. La notizia, filtrata ieri dagli ambienti della Dimod a Padova, non sembra lasciare spazio a dubbi: la so-

cietà bianconera è riuscita a soffiare Aleinikov. L'annuncio ufficiale è atteso per oggi, ma già ieri sera l'acquisto del sovietico veniva dato per sicuro. Protagonista del colpo di mano il general manager juventino Giuliano, presente ieri pomeriggio a Legnaro, un paese vicino a Padova, dove ha sede la Dimod. Il dirigente bianconero avrebbe offerto 3 milioni e mezzo di dollari (4 miliardi

e 800 milioni di lire) contro i 2 e mezzo che rappresentavano l'ultima disperata offerta del presidente genoano Spinelli, imbucato per il gioco al rialzo, ma disposto a tutto pur di accontentare il suo allenatore Scoglio. Ma l'utenore sforzo di Spinelli non è bastato. In pratica, secondo la voce padovana rimbalzata subito a Torino, Juventus e Dimod avrebbero già raggiunto l'accordo. Per l'ufficialità, prevista per oggi, si aspetterebbe solo l'arrivo del vicepresidente di tutte le Dinamo sovietiche Sereda e dell'amministratore delegato della Dinamo Minsk (società di Aleinikov) Garay. I due dovrebbero partire oggi dall'Unione Sovietica ed incontrarsi con i dirigenti juventini per apporre le ultime fir-

L'acquisto era diventato una intricata questione diplomazia tra Urss, Italia e una società di mediazione

Quello straniero chiamato desiderio

L'elenco è lungo. Tutti nomi famosi, nessuno impossibile. Eppure alla Juventus sono sfuggiti. Per catturare il suo vero straniero, il sovietico Aleinikov, la «vecchia signora» ha dovuto soffrire, con stile discutibile, ad un'altra squadra, che a lungo lo aveva trattato. Ripercorriamo la lunga telefonata, attraverso i numerosi personaggi, che l'hanno tenuta in piedi. La lista è lunga, con puntate in Sud America, in Inghilterra, in Urss, in Spagna, in Danimarca. Il primo amore (ma è un ritorno di fiamma) è stato l'uruguayo Enzo Francescoli, lunabolo del Matra Racing di Parigi, squadra che ha chiuso i battenti per fallimento. Piedi deliziosi, ma rendimento altalenante. Si comincia a battere la pista tedesca. Gli obiettivi vengono puntati su Reuter del Bayern di Monaco e Hasler del Colonia, giocatore desiderato da molte squadre italiane. Sono soluzioni di riserva, dopo che tutte le strade che arrivavano a Moeller del Borussia gli erano state sbarrate. Con Reuter, sembra fatta. Costa parecchio, ma i miliardi ci sono. Poi, improvvisamente, non se ne fa nulla. Punto e a capo, visto che Protasov e Mickalichenko, che la Juve ha trattato ai tempi dell'acquisto di Zavarov, sono irraggiungibili. Ci sono i mondiali nel '90, i dirigenti sovietici non li fanno emigrare altrove. Passano i giorni, con i nomi che continuano ad accavallarsi. Si parla di Beбето, nuova stella del Flamengo, desideroso di cambiare squadra con lo scopo di raggiungere di più, di Romario, altro brasiliano, che gioca in Olanda nel Psv Eindhoven. Una volta tanto, su questo giocatore, sono d'accordo Agnelli e Boniperti. Non il colosso Philips, proprietario del Psv, che mette il veto sulla cessione dei suoi calciatori più prestigiosi. Niente da fare. Si cercano alternative in Inghilterra. Nel mirino finiscono Gascoigne e McStay, rispettivamente del Tottenham e del Celtic. Ma anche queste trattative cadono, nonostante il costo modesto dei due. Nella rete sono finiti anche Derticia, argentino del Argentinos Juniors e Povlsen, danese del Colonia. Sono seconde scelte, hanno il sapore del tappabuchi, come alla fine è stato Aleinikov.

Semaforo verde per il Rally mondiale d'Argentina

È partita ieri da Buenos Aires la nona edizione del Rally d'Argentina, ottava prova del campionato mondiale di categoria. La Lancia è saldamente al comando della classifica dopo le prove di Svezia, Montecarlo, Portogallo, Kenia, Corsica, Grecia (Acropolis) e Nuova Zelanda. Alla classifica di gran fondo argentina, l'unica che si disputa in territorio americano, sono iscritte 75 vetture, tra cui due Lancia ufficiali e una della scuderia Jolly di Alessandro Fiorio (nella foto). Il Rally d'Argentina, che si disputa su un tracciato di 2.129 chilometri, è iniziato con una prova di velocità all'ippodromo di Buenos Aires cui seguirà la prima tappa con destinazione Cordoba. La seconda frazione, tutta all'interno della provincia di Cordoba, sarà disputata su un tracciato di 144 chilometri.

Evelyn Ashford dà «lezione» alle velociste italiane

«Adesso vi faccio vedere come è semplice l'allenamento di una velocista: non c'è bisogno di complicare tutto con il doping». La trentaduenne ex regina del 100 metri Evelyn Ashford ha tenuto ieri allo stadio di Viareggio una lezione di un paio d'ore sul metodo di preparazione fisica e psicologica alle gare di velocità. La medaglia d'oro di Los Angeles, beffata sul traguardo di Seul da Florence Griffith, è a Viareggio per partecipare al meeting di staser. Ha mostrato alle ragazze - tutte di età compresa tra 14 e 16 anni appartenenti alle varie società toscane - una serie di esercizi di riscaldamento, prove di sprint e partenza. «Il mio traguardo più immediato - ha confidato la Ashford - è la Coppa del Mondo del 1991, l'unico allora che manca al mio palmarès».

Derby «storico» tra le due Coree per i Mondiali di calcio '90

La Corea del Sud e quella del Nord si affronteranno il 16 ottobre a Singapore in un incontro valido per le qualificazioni di Italia '90. Il precedente confronto tra le due nazionali di calcio risale al 1981 quando nelle semifinali della «Asian Cup» che si disputò nel Kuwait si impose per 2-1 la Corea del Sud. Alla fase eliminatória della zona asiatica dei Mondiali '90 partecipano, oltre alle due Coree, la Cina, il Qatar, l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi. Gli incontri, che daranno vita ad un vero e proprio torneo, si svolgeranno dal 12 al 28 ottobre a Singapore. Parteciperanno al Mondiale le prime due squadre classificate.

Grande festa nel 1993 per il Genoa centenario

Con quattro anni di anticipo sulla scadenza reale, il vicepresidente del Genoa Andrea D'Angelo ha presentato ieri le manifestazioni che accompagneranno il centenario completo della gloriosa società rossoblu. Nel 1993 saranno allestiti, tra l'altro, una mostra che ripercorre un secolo di calcio in Italia, un archivio storico, la Coppa del Mediterraneo (un torneo con giorni suddivisi in base alle aree geografiche), la kermesse canora «Genoa in concerto» e un gemellaggio colombiano (squadra Usa, Siviglia e Genoa).

Vela mondiale Vento in poppa per «Longobarda» e «Il moro»

Gianni Varasi e il «Moro di Venezia III» di Raul Gardini, che l'anno scorso ha vinto il titolo mondiale. La barca di Varasi, alla sua prima uscita ufficiale, è arrivata a soli 25 secondi dalla prima, ma avrebbe potuto vincere se non avesse rotto due scotte e un winch. «Emerude», il maxi francese timonato dallo statunitense Dennis Conner, lo skipper che nel 1987 riconquistò la Coppa America persa quattro anni prima contro gli australiani, si è classificata al settimo posto. L'altra barca italiana che partecipa a questo campionato del mondo, «Carmen di Bellavista» dell'imprenditore Vittorio Moretti, si è classificata nona.

LEONARDO IANNACCI



Diego Maradona sembra dire: «Tutto a posto, il Napoli può stare tranquillo».

Maradona allunga le vacanze: in Italia il 16 Niente dieta in clinica «Tornerò in forma»

Maradona rientrerà in Italia con dieci giorni di ritardo, dopo Ferragosto. L'argentino non andrà più a Merano per la cura disintossicante ma trascorrerà quello che gli resta delle sue 4 settimane di ferie a casa sua. Il cambiamento di programma è stato comunicato dal suo manager Coppola a Moggi. Per Bigon l'importante è che arrivi riposato. Non si parla più di sanzioni disciplinari, lo ha deciso Ferlaino.

LORETTA SILVI

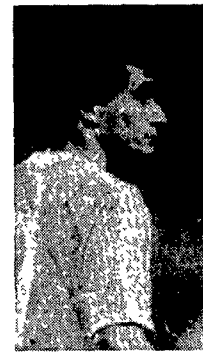
CLES. È ufficiale, Maradona tornerà in Italia il 16 agosto, direttamente dall'Argentina. Rinvierà così alla cura disintossicante del dottor Chignoli, a Merano. Lo ha annunciato il procuratore del giocatore Guillermo Coppola al di lei del Napoli Luciano Moggi. Era tempo che Moggi attendeva questa telefonata dall'Argentina, mentre ogni giorno trapelava una novità sulle avventurose vacanze del fuoriclasse. Il Napoli rimase infatti all'oscuro di tutto. Moggi, rientrato precipitosamente a Napoli per un summit con Ferlaino, è stato poi finalmente raggiunto da Coppola. «Mi ha detto che Maradona preferisce restare a Baires - spiega da Napoli - Gli spettavano quattro settimane di vacanze, quindi per noi la sostanza non cambia. Avrebbe dovuto raggiungere la squadra il 16 agosto e così sarà, il caso è chiuso». A questo punto è ipotizzabile che in tutta la vicenda Maradona ci possa essere stato un intervento diretto di Ferlaino. Fino a ieri le intenzioni di Moggi sembravano chiare, in caso che Maradona avesse tardato il suo rientro in Italia sarebbe stato deferito. Il digi partenziale lo aveva ripetuto più volte anche gli altri dirigenti al seguito della squadra in ritiro si erano espresse in maniera inequivocabile. Il Napoli sembrava aver sposato decisamente la linea dura. Poi il summit tra Moggi e Ferlaino e la nuova posizione ufficiale della società. Il fatto che Maradona preferisca rimanere in Argentina e non sottoporsi ad una cura che gli sarebbe stata senz'altro utile a recuperare la forma non impedisce nessuno. E di sanzioni disciplinari non si parla più. A vincere insomma è stato il nuovo lui, Maradona; a dargliela vinta il presidente Ferlaino.

Il brasiliano era stato opzionato dalla Roma Dopo il fallimento Vanenburg potrebbe scappare anche Beбето

La Federcalcio inoltrerà il dossier dell'affare Vanenburg alla Uefa e alla Fifa. Questa la decisione presa dal segretario generale della Figg Gianni Petrucci dopo l'incontro avuto ieri mattina con il consigliere della Roma Raffaele Ranucci e il team manager giallorosso Emiliano Mascetti. La mossa era scontata come scontato in partenza è il suo esito: Vanenburg resterà al Psv, al massimo verrà multato.

RONALDO PERGOLINI

ROMA. Sono arrivati con il loro triste fardello di carte e cartucelle e per un'ora buona il consigliere Ranucci e il team manager Mascetti hanno spiegato al segretario generale della Federcalcio tutti i risvolti dell'affare Vanenburg. Il segretario generale Gianni Petrucci ha ascoltato e alla fine ha promesso l'intervento della Federcalcio. Tutta la documentazione verrà inviata all'Uefa e alla Fifa per chiedere giustizia. Ma la richiesta, mancando ancora un codice internazionale che regolamenti la materia contrattata, non sarà sicuramente esaudita. La bandiera Vanenburg al massimo rischia di essere «condannata» al pagamento di una multa che i dirigenti del Psv Eindhoven, in maniera profondamente beffarda, si sono già dichiarati pronti a pagare per conto del giocatore. Vanenburg a Roma al massimo verrà come turista, dopo essersi lasciato convincere dal Psv a restare a vita in Olanda. Il tornante olandese è tornato sui suoi passi, rimangiandosi l'impegno con la Roma, allentato dalle favolose offerte dei dirigenti del Psv oltre sette miliardi per i prossimi otto anni e, una volta attaccate le scarpe al chiodo, anche un vitalizio di 50 milioni annui fino al sessantesimo anno di età.



Gerald Vanenburg

Per spingere i dirigenti del calcio internazionale a varare norme che puniscano severamente questo tipo di voltafaccia. «Per quanto ci riguarda - ha detto il team manager Mascetti - Vanenburg ha firmato un contratto con la Roma. Poi, per sua stessa ammissione, ha subito tante pressioni: fino a cambiare idea». In un mondo come quello del calcio la stretta di mano per concludere un affare forse andava di moda quando erano in tram a cavalli, ma anche la firma sotto ad un contratto, senza includere una normalissima penale in caso di ripensamenti, non vale una cicca. La Roma può anche continuare a recitare la parte della sedotta e abbandonata, ma intanto l'asso olandese gli è scivolato dalla manica e i dirigenti giallorossi non sembrano avere alcuna intenzione di rimescolare le carte per pescare un altro straniero. Ieri Mascetti ha ribadito il concetto: «Ci può interessare soltanto un campione, oltre a Vanenburg in giro ci sono solo buoni giocatori». Per quest'anno la Roma resta con due stranieri, ma anche per il prossimo futuro ci sono nubi all'orizzonte. La Roma aveva opzionato per la prossima stagione il nazionale brasiliano Beбето. L'attaccante è passato ora al Vasco de Gama. Che succederà? Mascetti, che deve aver fatto un corso accelerato di «fiole», ha dato questa enigmatica risposta: «Questo trasferimento non è un problema nostro. Forse il teatro stabile di Trigrina sta mettendo in cantiere un'altra sceneggiata dal titolo: «Ci hanno rubato Beбето».

LO SPORT IN TV

Raiuno.	22,40 Mercoledì sport: Atletica leggera, da Viareggio, Meeting internazionale.
Raidue.	18,30 Tg 2 Sportsera; 20,15 Tg 2 Lo sport.
Raitre.	18,45 Tg 3 Derby.
Tmc.	13,45 Sport News - 90 x 90 - Sportissimo; 23,10 Stasera sport.
Capodistria.	13,40 Campo base; 14,10 Calcio, finale Coppa Uefa; Napoli-Stoccarda (replica); 16 Sport spettacolo; 19 Juke box; 19,30 Campo base; 20 Juke box (replica); 20,30 Basket, finale Nba: Los Angeles-Detroit; 22,25 Pallavolo-Beach volley; 23,20 Sport spettacolo (sintesi).

BREVISSIME

Evans	La statunitense Janet Evans ha realizzato la migliore prestazione mondiale dell'anno sui 400 misti di nuoto con 4'41"86 nelle batterie dei campionati Usa.
Diaz al Monaco?	L'ex centravanti dell'Inter potrebbe passare alla squadra francese per 3 miliardi di lire.
Tennis 1.	Lo statunitense Tim Mayotte ha vinto il «Sovran bank» di Washington battendo in finale il connazionale Brad Gilbert per 3-6 6-4 7-5.
Tennis 2.	Gianluca Pozzi ha superato il primo turno a Stratton Mountain superando l'americano Cassidy per 6-3 3-6 6-2.
Nuoto.	Risultati campionati Usa: nei 1.500 donne ha vinto Julie Kole in 16.14.12, negli 800 maschili si è imposto Dan Jorgensen con il tempo di 7.56.61.
Leonard-Duran.	Il terzo combattimento tra i due pesi medi si svolgerà il 7 dicembre all'Hotel Mirage di Las Vegas.
Canoa.	Tre diciassettenni francesi hanno stabilito il nuovo record di traversata della Manica in 15 ore e 35 minuti.
Tre valli varesine.	La classica di ciclismo partirà da Gallarate e si concluderà a Varese il prossimo 18 agosto.
Dimissioni di rugby.	Due presidenti di squadre di serie A hanno lasciato l'incarico: si tratta di Giancarlo Checchinato del Rovigo e di Antonio Di Zitti dell'Aquila.
Mauro infornato.	Il neo-acquisto del Napoli ha riportato una distorsione alla caviglia destra nel corso di un allenamento. Nulla di grave solo alcuni giorni di riposo.